



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETARIATO GENERALE DIPARTIMENTO PER I SERVIZI STRUMENTALI UFFICIO PATRIMONIO, GARE E CONTRATTI

- VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400 concernente “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*”;
- VISTO** l’articolo 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante “*Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti*”;
- VISTA** la legge 3 aprile 1997, n. 94, recante “*Norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio*”;
- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 e successive modificazioni, ed in particolare l’art. 7, comma 5, in base al quale il Segretario generale è responsabile del funzionamento del Segretariato generale e della gestione delle risorse umane e strumentali della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche*”;
- VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”, e s.m.i.;
- VISTA** la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante “*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia antimafia*” e s.m.i.;
- VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, concernente “*Codice dei contratti pubblici*” e s.m.i.;
- VISTA** la legge 29 dicembre 2022, n. 197 recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*”;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, come modificato da ultimo dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 luglio 2019, registrato alla Corte dei conti l’8 agosto 2019, concernente la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 e successive modificazioni e integrazioni, recante “*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri*”;
- VISTO** il decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri in data 18 luglio 2016, visto e annotato presso l’Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile al n. 1520/2016 in data 18 luglio 2016, registrato alla Corte dei conti in data 20 luglio 2016 – reg. n. 1976, concernente l’organizzazione del Dipartimento per i servizi strumentali, ed in particolare l’istituzione dell’Ufficio patrimonio, gare e contratti;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 aprile 2022, di adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022/2024, registrato alla Corte dei conti al n. 1556 in data 6 giugno 2022, e, in particolar modo, il Paragrafo 1.3 in merito alle misure per l’area di rischio dei contratti pubblici;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 maggio 2018, in materia di privacy e protezione dei dati personali presso la Presidenza del Consiglio dei ministri;
- VISTO** il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 7 marzo 2018, n. 49, inerente alle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell’esecuzione;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 dicembre 2022, recante “*Approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l’anno 2023 e per il triennio 2023-2025*”;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 ottobre 2022, con il quale è stato conferito al Pres. Carlo Deodato l’incarico di Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri, registrato alla Corte dei conti al n. 2649 del 27 ottobre 2022;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 02 novembre 2022 con il quale è stato conferito al Consigliere Marco Villani l’incarico di Vicesegretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- VISTO** il decreto di delega di funzioni al Consigliere Marco Villani del 06 dicembre 2022, registrato alla Corte dei conti al n. 4582 del 07 dicembre 2022;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2022, registrato alla Corte dei conti con n. 3129 in data 09 dicembre 2022, con il quale è stato conferito all’Avv. Pompeo Savarino l’incarico di Capo Dipartimento per i servizi strumentali della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- VISTO** il decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 11 gennaio 2023 con il quale, a decorrere dal 02 gennaio 2023, all’Avv. Pompeo Savarino è delegata l’adozione dei provvedimenti di competenza del Dipartimento per i servizi strumentali;
- VISTO** l’art. 2 del predetto decreto del Segretario generale, con il quale, a decorrere dal 02 gennaio 2023, all’Avv. Pompeo Savarino sono assegnate in gestione le risorse finanziarie, iscritte per l’esercizio 2023 e per gli esercizi finanziari successivi, salvo espressa revoca,

unitamente ai relativi poteri di spesa, per importi non superiori a € 500.000,00 (IVA esclusa), sui capitoli di cui all'elenco allegato al decreto del Segretario generale ed appartenenti al centro di responsabilità 1 "*Segretariato generale*" della Presidenza del Consiglio dei ministri, nonché i maggiori stanziamenti che saranno determinati a carico degli stessi capitoli di bilancio a seguito di provvedimenti amministrativi e/o normativi, e sono stati altresì delegati gli atti esecutivi, anche per spese superiori all'importo di € 500.000,00 (IVA esclusa), relativi a contratti e convenzioni già approvati, concernenti la gestione dei sopraccitati capitoli di bilancio;

VISTO il decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 30 gennaio 2023, registrato alla Corte dei conti con n. 554 in data 21 febbraio 2023, con il quale è stato conferito, al dott. Filippo Guagnano, l'incarico dirigenziale di livello generale di Coordinatore dell'Ufficio patrimonio, gare e contratti, nell'ambito del Dipartimento per i servizi strumentali, a decorrere dalla data del 28 febbraio 2023;

VISTO il decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri del 3 maggio 2022, registrato alla Corte dei conti con n. 1427 in data 31 maggio 2022, con il quale è stato conferito, all'arch. Rossano Larcinese, l'incarico dirigenziale di Coordinatore del Servizio gestione immobili nell'ambito del Dipartimento per i servizi strumentali, Ufficio patrimonio gare e contratti a decorrere dal 1° giugno 2022;

CONSIDERATO che il Dipartimento per i servizi strumentali provvede, tra l'altro, ad assicurare l'acquisizione di beni e servizi in forma accentrata per le esigenze delle singole strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTA la determina 18 maggio 2020 del Vicesegretario generale *pro tempore* della Presidenza del Consiglio dei ministri, con la quale, previa articolata istruttoria e sulla conclusiva proposta del Dipartimento per i servizi strumentali:

1. è autorizzata, ai sensi dell'art. 106, comma 11, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, la proroga del contratto per l'affidamento dei "*Servizi di Facility Management per immobili adibiti prevalentemente ad uso ufficio, in uso a qualsiasi titolo alle Pubbliche Amministrazioni*", per una durata di diciotto mesi, salvo recesso anticipato o proroga di ulteriori sei mesi, sulla base dei presupposti e nei termini illustrati nelle premesse della determina suddetta, e per l'importo massimo di € 16.000.000,00, oltre IVA di legge, nelle more dello svolgimento della prevista procedura competitiva a cura di Consip S.p.a. per l'affidamento dell'Accordo Quadro "*Facility Management Grandi Immobili*";
2. il Capo Dipartimento *pro tempore* per i servizi strumentali è delegato a compiere tutti gli atti inerenti alla procedura in argomento, compresa la sottoscrizione di tutti i documenti necessari a impegnare l'Amministrazione, inclusi i provvedimenti di nomina di un nuovo responsabile unico del procedimento (RUP), del "*supervisore*", del contratto e delle relative attività tecnico-contabili, quale direttore dell'esecuzione (DEC), e delle strutture di supporto tecniche e amministrativo-contabili al RUP e al DEC;

VISTO l'Atto di integrazione e proroga del contratto d'appalto di servizi "*Facility Management 3*", sottoscritto in data 9 giugno 2020 dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, in persona del Capo del Dipartimento *pro tempore* per i servizi strumentali, e da Romeo

Gestioni S.p.a. con sede legale in Napoli, Centro direzionale is. E4, in persona del legale rappresentante *pro tempore* dott. Enrico Trombetta e, in particolare, l'art. 5, a termini del quale *“le parti concordano che, ove alla scadenza indicata nel precedente articolo, il nuovo “Accordo Quadro “Facility Management Grandi Immobili” non sarà disponibile, la PCM ha la facoltà di prorogare per un periodo massimo di sei mesi il presente atto alle stesse condizioni e termini. La Romeo Gestioni S.p.a. si impegna sin d’ora a proseguire nel rapporto contrattuale senza potere avanzare eccezioni di sorta nei confronti della PCM”*;

VISTO il decreto di approvazione e impegno della *proroga ponte* del 9 giugno 2020, registrato alla Corte dei conti al numero 1650, in data 21 luglio 2020;

VISTA la determina a contrarre del 23 novembre 2021 a firma del Vicesegretario generale *pro tempore* che ha autorizzato l'esercizio della facoltà di proroga ai sensi dell'art. 106, c. 11 decreto legislativo n. 50/2016 per il periodo 01 gennaio 2022 - 30 giugno 2022;

VISTO il decreto di approvazione della proroga semestrale e contestuale atto di impegno del 03 febbraio 2022;

VISTA la determina a contrarre del 2 maggio 2022 a firma del Vicesegretario generale *pro tempore* con la quale è stata autorizzata la proroga della durata di un anno dal 01 luglio 2022 al 30 giugno 2023 nelle more della adozione all'Accordo quadro Facility Management Grandi Immobili;

VISTO l'Atto di proroga del contratto d'appalto di servizi *“Facility Management 3”*, sottoscritto in data 27 maggio 2022 dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, in persona del Capo del Dipartimento *pro tempore* per i servizi strumentali, e da Romeo Gestioni S.p.a. con sede legale in Napoli, Centro direzionale is. E4, in persona del legale rappresentante *pro tempore* dott. Enrico Trombetta e, in particolare, l'art. 5, a termini del quale *“le parti concordano che, ove alla scadenza indicata nel precedente articolo, il nuovo “Accordo Quadro “Facility Management Grandi Immobili” non sarà disponibile, la PCM ha la facoltà di prorogare per un periodo massimo di sei mesi il presente atto alle stesse condizioni e termini. La Romeo Gestioni S.p.a. si impegna sin d’ora a proseguire nel rapporto contrattuale senza potere avanzare eccezioni di sorta nei confronti della PCM”*;

VISTO il decreto di approvazione e impegno della *proroga ponte* del 27 maggio 2022, registrato alla Corte dei conti al numero 1924, in data 25 luglio 2022;

CONSIDERATO che è interesse primario dell'Amministrazione garantire l'efficienza e la continuità dei servizi agli immobili in uso alla PCM che a titolo esemplificativo e non esaustivo riguardano la manutenzione degli impianti: elettrici, climatizzazione, idrico sanitario, elevatori, antincendio, speciali etc., con relativo presidio tecnologico manutentivo, il mantenimento edile, i servizi di igiene ambientale e pulizie, la manutenzione del verde e il servizio di facchinaggio;

VISTA la nota della Società Consip S.p.a. del 18 marzo 2022, assunta, in pari data, al prot.n. DSS 2315, nella quale si prevedeva l'attivazione dell'Accordo Quadro Facility Management per la fine dell'anno 2022, e si evidenziava l'imprevedibilità dei tempi di attivazione della Convenzione Facility Management 4 a causa dei giudizi pendenti;

CONSIDERATO che in data 27 ottobre 2022 è stato attivato il lotto 10 della Convenzione Consip Facility Management 4 Grandi Immobili afferente al I Municipio del Comune di Roma con un *plafond* disponibile di 171,6 milioni di euro compreso l'aumento del quinto;

CONSIDERATO altresì che in data 13 marzo 2023 è stato attivato l'Accordo Quadro Facility Management Grandi Immobili lotto 22, per il quale è disponibile un *plafond* limitato pari a circa 226 milioni di euro, per tutte le Pubbliche Amministrazioni che rispondono ai requisiti del citato lotto;

VISTA la nota di Consip S.p.a. del 29 marzo 2023 assunta, in pari data, al prot.n. DSS 3014, nella quale sono stati comparati i due strumenti sottolineando la possibilità della loro coesistenza e indifferenza nella scelta da parte delle Amministrazioni, salvo quanto previsto da cogenti disposizioni normative;

VISTA la nota prot.n. DSS 3659 del 18 aprile 2023 con la quale il Dipartimento per i servizi strumentali chiedeva a Consip S.p.a. di fornire un punto di situazione relativamente alla residua disponibilità del *plafond* della Convenzione, tenendo conto anche delle richieste di adesione *in itinere* (richieste preliminari di fornitura-RPF);

VISTA la nota di Consip S.p.a. del 05 maggio 2023, assunta al prot.n. DSS 4250 del 05 maggio 2023, che forniva un punto di situazione, sebbene parziale, circa gli OPF (Ordinativi principali di fornitura) perfezionati, le RPF già quantificate e quelle ancora non valutate;

VISTA altresì la nota del Ministero della giustizia prot. m_dg.DOG 09/05/2023. 0116127.U assunta, il 10 maggio 2023, al prot.n. DSS 4357 che confermava di avere *in itinere* una RPF “*per non meno di 60 milioni di euro*”;

VISTA l'ulteriore nota del Ministero della giustizia protocollo m_dg.DOG 15/06/2023. 0145929.U assunta, in pari data, al prot.n. DSS 5583, con cui il ministero conferma di avere in corso un processo di adesione alla Convenzione di cui trattasi, il quale “*impegnerà certamente il plafond dello specifico lotto di Roma per non meno di 59 milioni di euro*”;

VALUTATO che la tempistica necessaria per poter concludere la procedura di adesione all'Accordo Quadro non è compatibile con la scadenza della attuale proroga fissata al 30 giugno 2023 e che è indispensabile, nelle more, garantire la continuità dei servizi per gli immobili in uso alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

RAVVISATE pertanto l'opportunità e la necessità, fondate su ragioni di natura tecnica, di procedere ad un'ulteriore proroga del contratto attualmente in essere, avente per oggetto la fornitura dei predetti servizi, ascrivibili al Facility Management, agli immobili in uso istituzionale alla Presidenza del Consiglio dei ministri, allo scopo di garantire, con riserva

di anticipato recesso al momento della conclusione della procedura di adesione allo strumento Consip, la corretta manutenzione e la piena fruibilità degli immobili suddetti, strumentali al buon funzionamento dell'Amministrazione;

VISTO l'art. 106, comma 11, del decreto legislativo n. 50/2016, il quale dispone, tra l'altro, che *“la proroga è limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante”*;

RITENUTO che il dott. Filippo Guagnano, coordinatore dell'Ufficio Patrimonio, gare e contratti è in possesso dei prescritti requisiti di competenza e specifica professionalità richiesti dalla vigente normativa di settore per l'affidamento in oggetto e, in particolare, dell'art. 31, comma 1, del decreto legislativo n. 50/2016 e delle Linee guida ANAC n. 3, per assumere l'incarico di responsabile unico del procedimento (RUP);

RITENUTO che l'arch. Rossano Larcinese, coordinatore del Servizio gestione immobili, è in possesso dei prescritti requisiti di competenza e specifica professionalità richiesti dalla vigente normativa di settore per l'affidamento in oggetto e in particolare dell'art. 101 del decreto legislativo n. 50/2016 e delle Linee guida ANAC n. 3, per assumere l'incarico di direttore dell'esecuzione del contratto (DEC);

CONSIDERATO che la spesa verrà imputata ai capitoli riportati nella tabella che segue, di pertinenza del centro di responsabilità 1 *“Segretariato generale”* del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, per gli esercizi finanziari 2023-2024;

VISTA la determina a contrarre del 28 giugno 2023 con la quale il Segretario generale ha autorizzato l'adesione all'Accordo quadro Facility Management lotto 22 per un periodo di quattro anni, disponendo al contempo la proroga tecnica, ai sensi dell'articolo 106, comma 11 per un periodo di cinque mesi, necessario al completamento dell'iter di adesione al suddetto Accordo Quadro;

VISTA la nota prot.n. DSS6007 del 28 giugno 2023 con la quale il Dipartimento per i servizi strumentali ha richiesto alla società Romeo S.p.a. di manifestare l'interesse a tale ulteriore proroga dal 01 luglio 2023 al 30 novembre 2023, provvedendo ad inviare il contratto sottoscritto inerente alla proroga in argomento;

VISTA la nota RGU_2023_16949 del 30/06/2023 della società Romeo Gestioni S.p.a. assunta, in pari data, al prot. n. DSS6033, con la quale viene trasmesso il contratto di proroga debitamente sottoscritto;

VISTI il DUVRI, le schede economiche e il prospetto riassuntivo economico / contabile, che costituiscono parte integrante ed essenziale dell'atto di proroga;

VISTO l'Atto di proroga del contratto d'appalto di servizi *“Facility Management 3”* completo di allegati, sottoscritto in data 30 giugno 2023 dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, in

persona del Avv. Pompeo Savarino, Capo del Dipartimento per i servizi strumentali, e da Romeo Gestioni S.p.a., con sede legale in Napoli, Centro direzionale is. E4, in persona del legale rappresentante *pro tempore* Dott. Enrico Trombetta in data 29 giugno 2023;

VISTO il verbale del consiglio direttivo del Consorzio Blackstone FD Consorzio stabile del 25 maggio 2022 con il quale si è preso atto che il consorziato “*Control security sistemi di sicurezza S.r.l.*” ha modificato la propria denominazione sociale in Gruppo CTY S.r.l.;

ACCERTATO che la spesa prevista può continuare ad essere imputata ai capitoli di seguito riportati in tabella, tutti di pertinenza del centro di responsabilità 1, “*Segretariato generale*”, del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per gli esercizi finanziari 2023-2024;

Funzionamento	
Capitolo	Denominazione
191	Manutenzione ordinaria degli immobili, degli impianti e dei giardini
199	Spese di pulizia, igienizzazione, derattizzazione e disinfestazione degli immobili, lavaggio tende tappeti e smaltimento dei rifiuti speciali
200	Spese per il servizio di piante interno
201	Spese di facchinaggio e trasporto
239	Spese per il funzionamento dell'immobile Largo Pietro Brazzà, 86
213	Spese per l'installazione, la gestione e la manutenzione degli apparati tecnologici delle reti informatiche e di telecomunicazione e dei servizi di call center
Investimenti	
905	Spese di manutenzione straordinaria degli immobili
911	Spese per l'adeguamento delle sedi dovuto alle esigenze funzionali delle autorità e delle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri

Per le motivazioni indicate in premessa, parte integrante del presente dispositivo:

D E C R E T A

Art. 1

É approvato l'atto di proroga per il periodo di cinque mesi del contratto d'appalto di servizi “*Facility Management 3*”, sottoscritto in data 30 giugno 2023 dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, in persona dell' Avv. Pompeo Savarino, Capo del Dipartimento *pro tempore* per i servizi strumentali, e in data 29 giugno 2023 da Romeo Gestioni S.p.a., con sede legale in Napoli, Centro direzionale is. E4, in persona del legale rappresentante *pro tempore* dott. Enrico Trombetta, per un valore economico pari a € 3.901.738,05, al netto di IVA al 22%, pari a € 858.382,37, per un importo complessivo di € 4.760.120,42.

Art. 2

É disposto l'impegno pluriennale di spesa per un ammontare complessivo di € 4.760.120,42 (quattromilionisettecentosessantamilaquattrocentoventi/42), in favore della società Romeo Gestioni S.p.a., impresa mandataria del raggruppamento temporaneo di imprese (RTI) costituito con il mandante BLACKSTONE FD CONSORZIO STABILE, già Consorzio Stabile Romeo Facility Services 2010, c.f./p. iva 06751431211, con sede legale in Napoli, al Centro direzionale, is. E4, a valere sugli esercizi finanziari 2023-2024, a misura della maturazione dei crediti e della conseguente fatturazione per i servizi prestati e in ragione della corrispondente esigibilità.

La spesa per le attività a canone grava sui capitoli di seguito elencati, di pertinenza del centro di responsabilità 1, "Segretariato generale", del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per gli esercizi finanziari 2023-2024 nei termini e per gli importi di seguito esposti:

- capitolo **191** (Manutenzione ordinaria degli immobili, degli impianti e dei giardini)
 - esercizio finanziario 2023 € 1.626.524,53
 - esercizio finanziario 2024 € 406.631,15
- capitolo **199** (Spese di pulizia, igienizzazione, derattizzazione e disinfestazione degli immobili, lavaggio tende tappeti e smaltimento dei rifiuti speciali)
 - esercizio finanziario 2023 € 1.387.020,10
 - esercizio finanziario 2024 € 346.755,03
- capitolo **200** (Spese per il servizio di piante interno)
 - esercizio finanziario 2023 € 21.495,77
 - esercizio finanziario 2024 € 32.243,66
- capitolo **201** (Spese di facchinaggio e trasporto)
 - esercizio finanziario 2023 € 331.381,80
 - esercizio finanziario 2024 € 82.845,45
- capitolo **239** (Spese per il funzionamento dell'immobile Largo Pietro Brazzà, 86)
 - esercizio finanziario 2023 € 58.130,30
 - esercizio finanziario 2024 € 14.532,58
- capitolo **213** (Spese per l'installazione, la gestione e la manutenzione degli apparati tecnologici delle reti informatiche e di telecomunicazione e dei servizi di call center)
 - esercizio finanziario 2023 € 149.144,44
 - esercizio finanziario 2024 € 37.286,11

La spesa per le attività extra canone grava sui capitoli di seguito elencati, di pertinenza del centro di responsabilità 1, "Segretariato generale", del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per gli esercizi finanziari 2023-2024 nei termini e per gli importi di seguito esposti:

- capitolo **191** (Manutenzione ordinaria degli immobili, degli impianti e dei giardini)
 - esercizio finanziario 2023 € 115.127,59
 - esercizio finanziario 2024 € 28.781,90
- capitolo **199** (Spese di pulizia, igienizzazione, derattizzazione e disinfestazione degli immobili, lavaggio tende tappeti e smaltimento dei rifiuti speciali)
 - esercizio finanziario 2023 € 30.888,00
 - esercizio finanziario 2024 € 7.722,00

- capitolo **201** (Spese di facchinaggio e trasporto)
 - esercizio finanziario 2023 € 2.617,33
 - esercizio finanziario 2024 € 654,34
 - capitolo **213** (Spese per l'installazione, la gestione e la manutenzione degli apparati tecnologici delle reti informatiche e di telecomunicazione e dei servizi di call center)
 - esercizio finanziario 2023 € 3.862,69
 - esercizio finanziario 2024 € 965,67
 - capitolo **239** (Spese per il funzionamento dell'immobile Largo Pietro Brazzà, 86)
 - esercizio finanziario 2023 € 2.000,00
 - esercizio finanziario 2024 € 500,00
 - capitolo **905** (Spese di manutenzione straordinaria degli immobili)
 - esercizio finanziario 2023 € 45.778,00
 - esercizio finanziario 2024 € 11.444,50
- capitolo **911** (Spese per l'adeguamento delle sedi dovuto alle esigenze funzionali delle autorità e delle strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri)
- esercizio finanziario 2023, € 12.630,00
 - esercizio finanziario 2024 € 3.157,50

Il presente decreto è trasmesso, per i successivi adempimenti, ai competenti organi di controllo.

Roma, data della firma

IL CAPO DIPARTIMENTO
Avv. Pompeo Savarino



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Alla
Presidenza del Consiglio dei ministri
Segretariato generale - ROMA
ubr@mailbox.governo.it

RILIEVO

Oggetto: decreto del 30 giugno 2023 - atto di proroga del 30/06/2023, avente durata di cinque mesi a partire dal 01/07/2023 - convenzione servizi di facility management - ordinativo principale di fornitura del 31/07/2013 n. 4050

Al fine di concludere la procedura di controllo preventivo di legittimità del decreto in oggetto, si chiede di esplicitare le motivazioni per le quali, in costanza della precedente proroga di affidamento del servizio (decorrente dal 1° luglio 2022 e in scadenza al 20 giugno 2023), l'Amministrazione non abbia chiesto di aderire al lotto 10 della Convenzione Consip "Facility Management 4 Grandi Immobili", afferente al I Municipio del Comune di Roma, avente un plafond disponibile di 171,6 milioni di euro, e attiva dal 27 ottobre 2022.

Si chiede di precisare, altresì, lo stato di avanzamento della procedura di adesione ad una delle due convenzioni Consip attive, al momento, per i servizi di facility management su grandi immobili (oltre a quella indicata, l'accordo quadro *Facility Management Grandi Immobili*, lotto 22, attivo dal 13 marzo 2023, per il quale era disponibile un plafond pari a circa 226 milioni di euro) e, in particolare, se la ridetta procedura potrà attendibilmente perfezionarsi entro il termine di scadenza della proroga in esame (30 novembre 2023).

Si resta in attesa di riscontro entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della presente, come previsto dall'art. 27, comma 1, della legge n. 340 del 2000.

Il magistrato istruttore
Cons. Donato Centrone

Il Consigliere Delegato
Cons. Cinzia Barisano



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Si attesta che il provvedimento numero SN del 30/06/2023, con oggetto PRESIDENZA - Decreto del 30 giugno 2023 - Atto di proroga del 30/06/2023, avente durata cinque mesi a partire dal 01/07/2023 - Convenzione servizi di Facility Management - ordinativo principale di fornitura del 31/07/2013 n. 4050, prot. DIPRUS 42244 - CIG derivato 525706399E. pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0039901 - Ingresso - 12/07/2023 - 09:39 ed è stato ammesso alla registrazione il 12/09/2023 n. 2487 con la seguente osservazione:

Si registra il decreto del 30 giugno 2023, di approvazione dell'atto di proroga, adottato nella medesima data e avente durata di cinque mesi a decorrere dal 1° luglio 2023, dell'adesione alla convenzione Consip per servizi di Facility management presso immobili della Presidenza del Consiglio dei ministri, evidenziando che, a seguito di formale rilievo, l'Amministrazione ha precisato le motivazioni per le quali, in costanza della precedente proroga (decorrente dal 1° luglio 2022 e in scadenza al 20 giugno 2023), non è stato possibile aderire al lotto 10 della nuova convenzione Consip "Facility Management 4 Grandi Immobili". Inoltre, con riferimento allo stato di avanzamento dell'adesione all'Accordo Quadro – Servizi di Facility Management Grandi Immobili – Lotto 22, ha precisato che quest'ultima, come da documentazione prodotta in allegato, sarà formalizzata entro il termine di scadenza della proroga in esame.

Il Consigliere Delegato

*CINZIA BARISANO
(Firmato digitalmente)*

Il Magistrato Istruttore

*DONATO CENTRONE
(Firmato digitalmente)*





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

SEGRETARIATO GENERALE

DIPARTIMENTO PER I SERVIZI STRUMENTALI

UFFICIO PATRIMONIO GARE E CONTRATTI
SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI

Roma, data del protocollo

All' Ufficio del bilancio e per il
riscontro di regolarità
amministrativo-contabile
SEDE

Oggetto: rilievo relativo al decreto del 30 giugno 2023 - Atto di proroga del 30 giugno 2023, avente durata cinque mesi a partire dal 1° luglio 2023 - Convenzione servizi di Facility Management - ordinativo principale di fornitura del 31 luglio 2013 n. 4050, prot. DIPRUS 42244 - CIG derivato 525706399E. **Riscontro al Rilievo della Corte dei conti** trasmesso con nota prot. UBRRAC 0022991 del 9 agosto 2023, assunta, in pari data, agli atti di questo Dipartimento al prot. n. DSS 7305.

In relazione a quanto evidenziato con il rilievo in oggetto (all.1), si forniscono le informazioni richieste.

Si ritiene preliminarmente utile precisare le motivazioni per le quali, in costanza della precedente proroga di affidamento del servizio (dal 1° luglio 2022 al 30 giugno 2023), l'Amministrazione non ha aderito al lotto 10 della Convenzione Consip "Facility Management 4 Grandi Immobili", afferente al I Municipio del Comune di Roma, avente un *plafond* disponibile di 171,6 milioni di euro, e attiva dal 27 ottobre 2022 (di seguito "Convenzione").

Si evidenzia, che il procedimento per l'affidamento del lotto 10 della Convenzione, avviato in data 19 marzo 2014, è stato oggetto di annoso e complesso contenzioso amministrativo, con rilevante dilatazione dei tempi di attivazione.

A conferma di ciò, si riporta il contenuto della nota Consip S.p.a. del 18 marzo 2022, assunta in pari data agli atti di questo Dipartimento, prot. n. DSS 2315 (all.2) che afferma: *"Relativamente alla convenzione Facility Management 4, Lotto 10, si comunica che, nostro malgrado, siamo ancora in attesa della conclusione dei giudizi pendenti; in ragione della loro complessità, per la conclusione di detti giudizi non è possibile fornire una stima dei tempi"*.

Nella stessa nota, Consip S.p.a. segnala, altresì, la prossima attivazione dell' *Accordo Quadro Facility Management* per la fine dell'anno 2022, contrariamente a quanto dichiarato nella precedente nota del 18 ottobre 2021, acquisita in pari data al prot. DSS 8113 (all.3), con la quale si stimava l'attivazione dell'Accordo già entro la fine del primo trimestre 2022.

Ricevuti i suddetti riscontri da parte di Consip S.p.a., la Presidenza del Consiglio dei ministri ha individuato nell' "*Accordo Quadro - Servizi di Facility Management Grandi Immobili - Lotto 22*" la soluzione negoziale più agevolmente percorribile perché prossima all'attivazione e perché soddisfacente sotto un profilo tecnico-contenutistico.

A differenza delle stime temporali di Consip S.p.a., a causa della definizione del contenzioso amministrativo avente ad oggetto la citata Convenzione, questa è stata attivata in data 27 ottobre 2022.

Al contempo Consip S.p.a. ha attivato l' "*Accordo Quadro - Servizi di Facility Management Grandi Immobili - Lotto 22*" solo in data 13 marzo 2023, ma, in quel momento, considerando le comunicazioni ricevute in precedenza e nel rispetto dei principi di economicità ed efficacia che richiedono di perseguire gli obiettivi dell'Amministrazione con celerità e senza sprechi adottando le soluzioni che appaiono più idonee a perseguirli, questa Amministrazione aveva già posto in essere l'attività tecnico-istruttoria prodromica all'adesione all'Accordo Quadro in parola.

Ciononostante, a seguito della nota Consip S.p.a. del 29 marzo 2023, assunta in pari data, agli atti di questo Dipartimento, prot.n. DSS 3014, la Presidenza del Consiglio dei ministri - considerata la coesistenza dei due strumenti - ha vagliato la possibile adesione alla Convenzione, chiedendo innanzitutto assicurazione sulla residua disponibilità del *plafond*.

In particolare:

- con nota prot.n. DSS 3659 del 18 aprile 2023, il Dipartimento per i servizi strumentali chiedeva a Consip S.p.a. notizie relativamente alla possibilità di aderire alla Convenzione, tenendo conto delle richieste preliminari di fornitura-RPF *in itinere*;
- in data 5 maggio 2023, con nota prot.n. DSS 4250 Consip forniva riscontro riguardo agli ordinativi principali di fornitura (OPF) perfezionati, le richieste RPF già quantificate e quelle ancora non valutate;
- con nota prot. m_dg.DOG 9 maggio 2023. 0116127.U, il Ministero della Giustizia interpellato allo scopo di acquisire elementi informativi di maggior dettaglio, assunta

il 10 maggio 2023 al prot.n. DSS 4357, confermava di avere *in itinere* una RPF “*per non meno di 60 milioni di euro*”;

- con successiva nota protocollo m_dg.DOG 15 giugno 2023. 0145929.U, assunta in pari data al prot.n. DSS 5583, il medesimo Ministero confermava la procedura di adesione alla convenzione di cui trattasi, comunicato che la stessa “*impegnerà certamente il plafond dello specifico lotto di Roma per non meno di 59 milioni di euro*”;
- dalla ulteriore corrispondenza intercorsa con Consip S.p.a. nei giorni del 23 giugno 2023 e del 26 giugno 2023, emergeva l’esistenza di una prelazione di altri ordini potenziali.

Alla luce dello scambio di note sopra riportato è emersa chiaramente l’insufficienza del *plafond* necessario ad assicurare i servizi indispensabili alla Presidenza del Consiglio dei ministri per la gestione degli immobili in uso.

Questa Amministrazione, pertanto, ha perseguito l’unica soluzione possibile, determinandosi ad aderire all’*“Accordo Quadro – Servizi di Facility Management Grandi Immobili – Lotto 22”*.

Al termine di questa complessa e lunga attività istruttoria, al fine di evitare soluzioni di continuità nell’erogazione dei servizi e nelle more del perfezionamento della procedura di adesione all’Accordo Quadro offerto da Consip, si è disposta una proroga tecnica, della durata di cinque mesi, a partire dal 1° luglio 2023 con termine al 30 novembre p.v.

Con riferimento allo stato di avanzamento della procedura di adesione all’*“Accordo Quadro – Servizi di Facility Management Grandi Immobili – Lotto 22”*, e nello scrupoloso rispetto della stessa, si precisa che, in data 1° agosto 2023, sul portale dedicato www.acquistinretepa.it, è stata avviata una richiesta preliminare di fornitura (RPF) – n. identificativo 7363239 (all.4), diretta alla Romeo Gestioni S.p.a. in qualità di aggiudicataria del lotto interessato. La richiesta è stata accolta dall’operatore economico con nota del 2 agosto 2023, assunta, in data 3 agosto 2023, agli atti di questo Dipartimento, prot.n. DSS7126 (all.5), e si è, quindi, provveduto a generare, in data 3 agosto 2023, l’ordine preliminare di fornitura (OPF) – n. identificativo 7367250 (all.6), ordine formalmente accettato dall’operatore economico in data 3 agosto 2023 (all.7).

In sede di perfezionamento dell’OPF, tenuto anche conto dell’incidenza del periodo feriale sulle attività dei settori economico-produttivi, si è stabilita quale data limite di

attivazione dei servizi il 1° dicembre 2023; pertanto, la suddetta procedura potrà ragionevolmente perfezionarsi entro il termine di scadenza della proroga in essere.

Tanto si rappresenta a riscontro della Vostra in oggetto e per i successivi seguiti di competenza.

IL CAPO DIPARTIMENTO
Avv. Pompeo Savarino